



CITTA' DI TORINO

PROP 31527 / 2024

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SALVAGUARDIA E MANTENIMENTO DEGLI UFFICI POSTALI N°13-53-54-55-78 DI TORINO

Il Consiglio comunale di Torino

PREMESSO CHE

- Poste Italiane ha oltre 160 anni di storia con circa 120.000 dipendenti e 12.800 uffici postali in tutto il territorio nazionale.
- Gli uffici postali rappresentano un servizio pubblico essenziale per la cittadinanza, offrendo servizi fondamentali per i cittadini come recapito della corrispondenza, pagamento bollette, servizi bancari etc.
- Il profilo azionario di poste italiane e' cosi distribuito:
 1. Cassa Depositi e prestiti 35,00%
 2. Ministero Economia e Finanza 29,26%
 3. Azione proprie 0,82%
 4. Investitori individuali 12,05%
 5. Investitori istituzionali 22, 87%
- a Torino attualmente ci sono, distribuiti nei vari quartieri della città, circa 70 uffici postali operativi che offrono servizi bancari e postali ai residenti

VISTO CHE

- Poste Italiane, il 30 gennaio 2023, ha lanciato ufficialmente un progetto di trasformazione digitale denominato "Polis".
- Tale progetto (Polis) è un iniziativa volta a trasformare gli uffici postali italiani dei comuni inferiori a 15.000 abitanti in poli digitali e di servizi per la cittadinanza, avendo come obiettivo di ridurre le differenze digitali e facilitare l'accesso a servizi pubblici essenziali. Questo progetto ha inoltre l'obiettivo di garantire a migliaia di cittadini una serie di servizi accessibili e moderni potenziando il ruolo degli uffici postali come veri e propri centri polifunzionali per la comunità.
- Le caratteristiche ed i servizi previsti nel progetto "Polis" sono:
 - Totem digitali - postazioni multimediali
 - Sportelli dedicati per richiedere documenti ufficiali
 - Supporto al cittadino-operatori formati per guidare i cittadini
 - Servizi bancari

CONSIDERATO CHE

- L'accesso ai servizi postali è un diritto fondamentale per i cittadini e la loro riduzione/chiusura provocherebbe disuguaglianze nell'accesso ai servizi, colpendo in particolare le persone anziane che non hanno la possibilità di accedere a servizi on line e le fasce più vulnerabile della popolazione (es. disabili).
- La digitalizzazione dei servizi postali non può sostituire completamente la presenza fisica degli uffici per chi ha difficoltà nell'accesso agli strumenti informatici o necessita di assistenza diretta
- La chiusura delle sedi postali in determinate zone di Torino costringerebbe i cittadini a recarsi in altre zone della città per usufruire dei servizi postali, causando un sovraffollamento delle sedi rimanenti ed ulteriori disagi nelle ore di punta
- E' fondamentale mantenere una rete capillare di uffici postali in modo tale da servire, in modo adeguato, tutte le zone della città garantendo un accesso equo e tempestivo dando vivacità ai quartieri coinvolti.
- La chiusura dei 5 uffici postali sopracitati potrebbe avere un effetto negativo sull'economia di quartiere danneggiando piccoli esercizi commerciali ubicati nei pressi degli stessi

PRESO ATTO CHE

- Poste Italiane ha comunicato alla città di Torino, in data 14 ottobre 2024, un piano di "ottimizzazione della rete" che prevede la chiusura degli uffici postali di via Nizza 8 (N°55) - non attivo da tempo imprecisato -, via G. Gucciardini 28 (N° 13) , via Verres 1/A (N°78), corso Casale 196 (N° 53) e via Parrocchia 6 N° (54) a far data 16 dicembre 2024.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a

- Sensibilizzare il Governo ed il Parlamento, affinché venga intrapresa una riflessione sulle politiche di gestione di Poste italiane, favorendone l'adozione di provvedimenti legislativi/amministrativi che mantengano in funzione le 5 sedi postali torinesi per cui è prevista la chiusura.
- A promuovere un tavolo di confronto con Poste italiane al fine di garantire la continuità ed il potenziamento degli uffici postali attualmente esistenti evitando chiusure o riduzioni di orario.
- A favorire azioni volte a garantire una presenza equilibrata degli uffici postali nel territorio torinese, in modo tale da poter servire adeguatamente sia il centro cittadino che le aree periferiche; con la possibilità di poter realizzare nuove progettualità organizzative, come ad esempio il progetto " Polis", anche nei comuni con più di 15000 abitanti includendo il comune di Torino.
- A intraprendere le azioni opportune e necessarie affinché gli uffici postali di via Nizza 8, via G. Gucciardini 28 , via Verres 1/A. corso Casale 196 e via Parrocchia 6 non vengano dismessi.

Torino, 25/10/2024

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Pietro Tuttolomondo